



SCHEDA TECNICA L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI TUTELA IV TRIM 2018 NEL DETTAGLIO

Energia elettrica – L'aumento per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ è determinato principalmente dalla forte crescita dei costi di acquisto della materia prima (+7,3% sulla spesa del cliente tipo), oltre che da un leggero adeguamento dei costi di dispacciamento (+0,3% sulla spesa del cliente tipo). Si arriva così al +7,6% finale per la spesa complessiva del cliente domestico tipo. Grazie alla conferma dello 'scudo' deciso da Arera non subiscono variazioni le componenti degli oneri generali. Ugualmente ferme tutte le componenti di trasporto e distribuzione.

Gas naturale – L'aumento per il gas è determinato principalmente dalla forte crescita della componente C_{MEM} relativa ai costi di approvvigionamento, +4,5% sulla spesa per il cliente tipo, riflettendo il rialzo atteso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa. In leggera crescita anche la componente per i costi delle attività di approvvigionamento all'ingrosso e i relativi rischi CCR, in crescita nel periodo invernale, +0,3% sulla spesa del cliente tipo. In aumento la componente relativa al servizio di trasporto Q_t , +1,3% sulla spesa del cliente tipo, dovuto all'aggiornamento del corrispettivo per il servizio di stoccaggio (CRV^{OS}), azzerato nel periodo estivo. Entrambi questi ultimi due adeguamenti erano già stati approvati con delibera dello scorso aprile. Si arriva così al complessivo +6,1% per la spesa del cliente tipo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

Energia elettrica - Dal 1° ottobre 2018, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 21,76 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso³:

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di*

Spesa per la materia energia:

- 10,21 centesimi di euro (46,91% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, con un aumento del 15,9% rispetto al terzo trimestre 2018;
- 1,67 centesimi di euro (7,69%) per la commercializzazione al dettaglio, invariata rispetto al terzo trimestre 2018.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

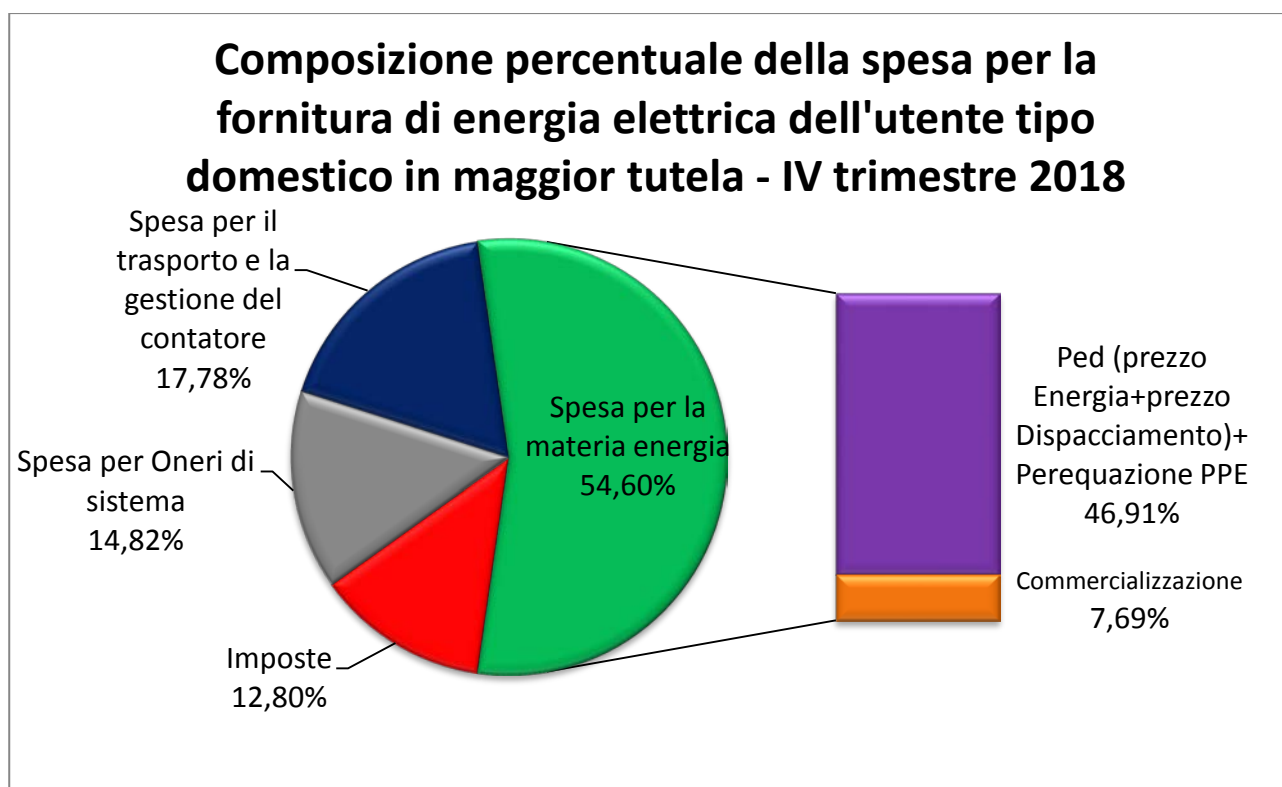
- 3,87 centesimi di euro (17,78%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; invariati rispetto al terzo trimestre 2018.

Spesa per oneri di sistema:

- 3,22 centesimi di euro (14,82%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge, invariati rispetto al terzo trimestre 2018.

Imposte:

- 2,79 centesimi di euro (12,80%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise



rete confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Gli oneri di sistema nel IV trimestre del 2018

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 210/15 e in considerazione della decisione della Commissione europea in merito alla compatibilità delle misure a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica con le norme europee in materia di aiuti di Stato (decisione C (2017) 3406), con la deliberazione 481/2017 l’Autorità ha aggiornato la struttura generale dei raggruppamenti e delle componenti degli oneri generali del sistema elettrico. Dal 1° gennaio 2018 ha così previsto che le aliquote degli oneri generali relative alle componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 e delle ulteriori componenti da applicare a tutte le tipologie di contratto saranno distinte nei seguenti raggruppamenti: “Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione” (A_{SOS}), che include tutti gli oneri fino al 31 dicembre 2017 coperti dalla componente tariffaria A3, con l’esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili ; “Rimanenti oneri generali” (A_{RIM}).

Come nel trimestre precedente, la componente A_{SOS} , stante il mantenimento delle scelte di azzeramento della componente A_{RIM} ⁴, nel IV trimestre 2018 risulta essere pari al 100% degli oneri generali, e ripartita tra i seguenti due elementi:

- 78,74% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (quota della vecchia componente A3);
- 21,26% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (vecchia componente ‘Ae’).

Gas naturale – Dal 1° ottobre 2018, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 83,07 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁵:

Spesa per la materia gas naturale:

- 31,59 centesimi di euro (pari al 38,03% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse, con un aumento dell’11,2% circa rispetto al terzo trimestre 2018;
- 5,08 centesimi di euro (6,12%) per la vendita al dettaglio, invariata rispetto al terzo trimestre 2018.

⁴ Si ricorda che la componente ARIM è ripartita tra i seguenti elementi: elemento per la promozione dell’efficienza energetica (componente UC7); elemento oneri per la messa in sicurezza del nucleare e per compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato; elemento per il sostegno alla ricerca di sistema (componente A5); elemento per le compensazioni alle imprese elettriche minori (componente UC4); elemento per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (componente A4); elemento per il bonus elettrico (componente As); elemento per gli incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili (quota della vecchia componente A3).

⁵ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

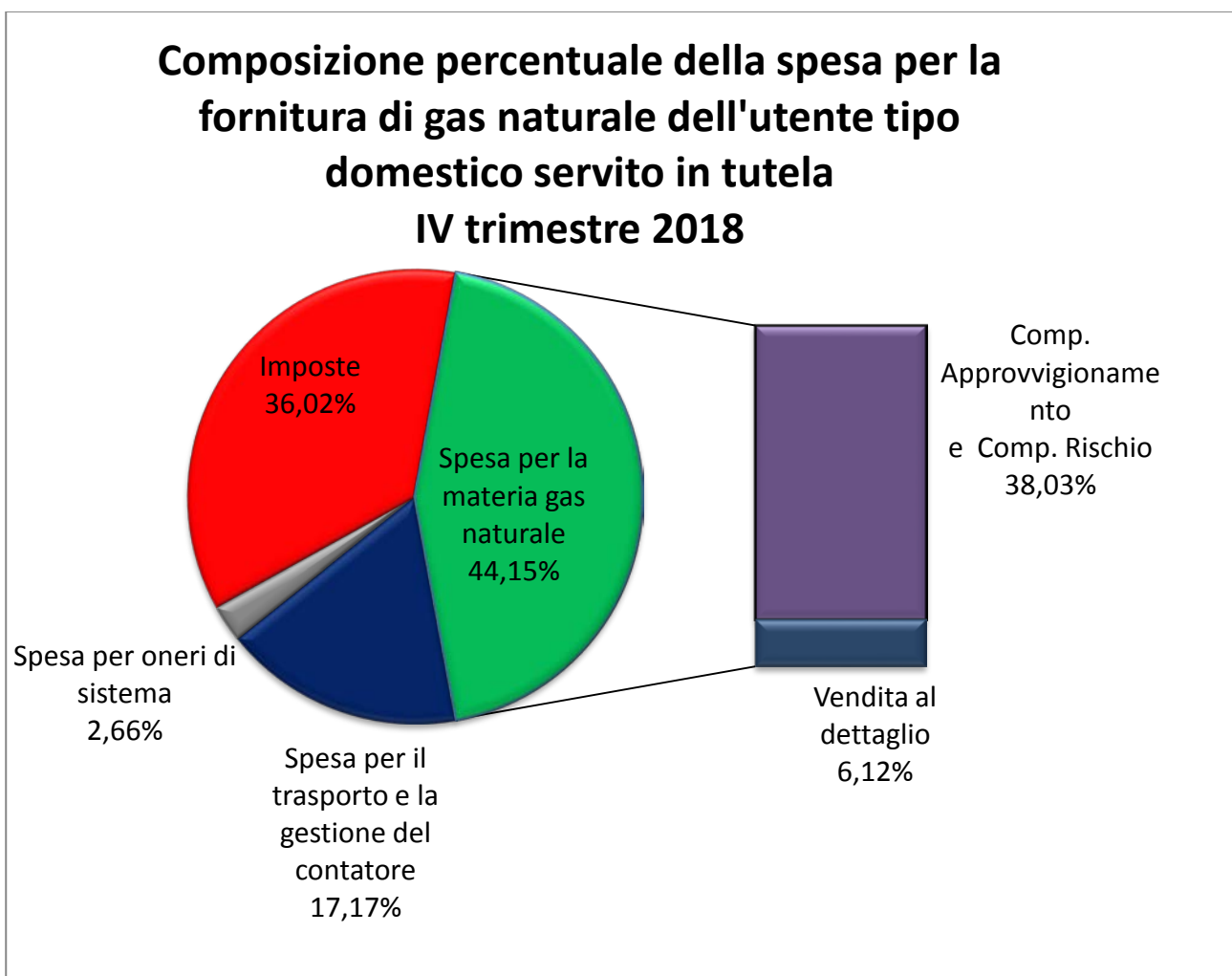
- 14,27 centesimi di euro (17,17%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità; in aumento del 6,5% rispetto al terzo trimestre 2018.

Spesa per oneri di sistema:

- 2,21 centesimi di euro (2,66%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge, invariati rispetto al terzo trimestre 2018.

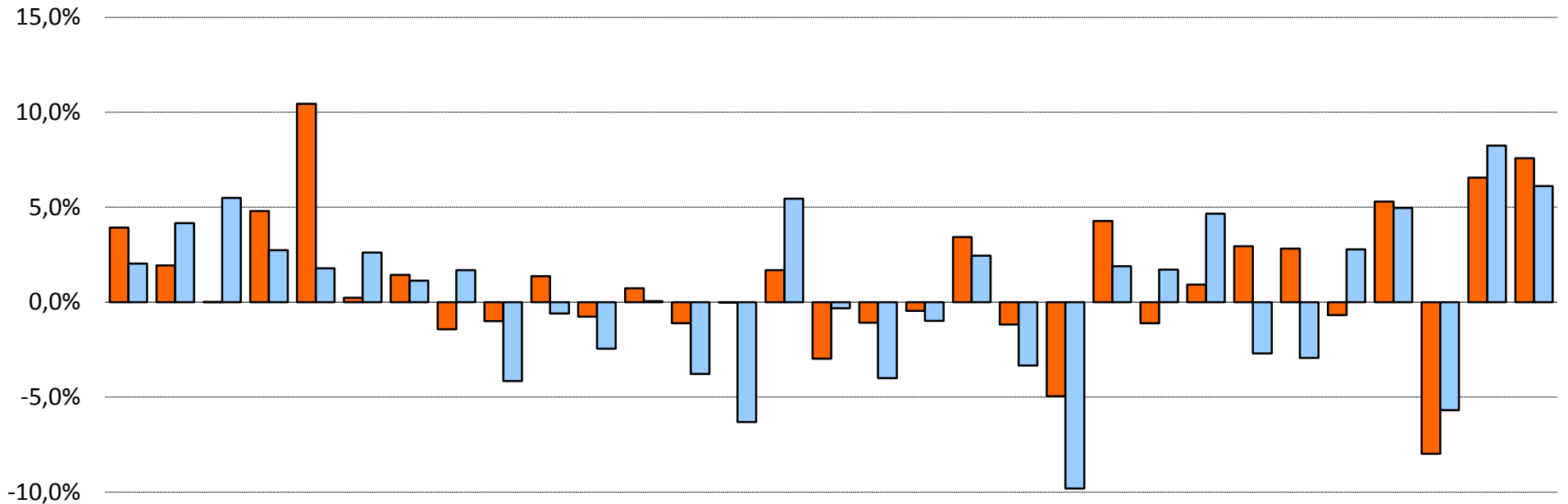
Imposte:

29,92 centesimi di euro (36,02%) per le imposte che comprendono le accise (18,40%), l'addizionale regionale (2,44%) e l'IVA (15,18%)



Tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili sul sito www.arera.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016	I 2017	II 2017	III 2017	IV 2017	I 2018	II 2018	III 2018	IV 2018
■ Energia elettrica	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2	-5,0	4,3%	-1,1	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7	5,3%	-8,0	6,6%	7,6%
■ Gas naturale	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3	-9,8	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7	-2,9	2,8%	5,0%	-5,7	8,2%	6,1%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)